



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 17 - Numero 19
www.luccatranoi.it

06 marzo 2022
I Domenica di Quaresima
Anno C



ANTIFONA D'INGRESSO

Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò
e lo renderò glorioso. Lo sazierò
di lunghi giorni e gli farò vedere la mia
salvezza. (*Sal 90, 15-16*)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cri-
sto, l'amore di Dio Padre e la comunio-
ne dello Spirito Santo siano con tutti
voi. **E con il tuo spirito.**

Amare Dio per ciò che è, e non per ciò che dà!

Gesù ha davanti a sé una strada maestra, consolidata, preparata dai profeti, lievitata nel cuore di un popolo servo e oppresso da secoli da potenze straniere: il Messia vittorioso.

Un Messia muscoloso, politico, deciso, condottiero. La gente si aspettava qualcuno che magicamente risolvesse i problemi, che punisse i malvagi (sempre gli altri, ovvio) e che ristabilisse un bel governo come quello del re Davide, magari esentasse, meno rissoso dei politici che stanno chiedendo il nostro voto. Il demonio arriva: più suadente e affascinante di tutte le rappresentazioni grottesche che ne abbiamo fatto. La sua proposta è semplice, ragionevole, scontata. Vuoi fare il Messia? Magnifico! Non esagerare, però: riguardati, affidati a un *personal trainer*, cura l'immagine, se non fai lo splendido nessuno ti noterà. Vuoi condividere in tutto l'umanità, sia. Ma quando vedi che la fame è troppa ricordati che sei Dio e trasforma le pietre in pane. Vuoi fare il Messia? Geniale! Ti toccherà contattare politici e sacerdoti, ragionare con loro, qualche compromesso sarà necessario. Le persone bisogna conoscerle con attenzione. Vuoi fare il Messia? Notevole! Qualche bel miracolo, Gesù, qualche segno prodigioso e vedrai che le folle si strapperanno i capelli per te! Ha ragione, il demonio. Cita pure la Parola di Dio, la conosce meglio della maggioranza di noi. Buffo: non basta conoscere la Bibbia per fare la volontà di Dio. **Gesù replica: no, non farò così.** E ribatte: *Voglio essere libero di parlare del vero volto di Dio. Il miracolo è pericoloso: voglio che la gente ami Dio per ciò che Dio è, non per ciò che dà. Non presento il volto di un Dio che risolve i problemi, ma che li condivide.*



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Abbiamo iniziato il cammino verso la Pasqua. Come Gesù è stato spinto dallo Spirito nel deserto, così anche noi per quaranta giorni siamo invitati a ritrovare ciò che conta veramente e a convertirci al vangelo. Di fronte al tentatore che gli propone di non fidarsi di Dio, ma di allearsi con lui per avere potere, Gesù sceglie il progetto del Padre, l'unica strada per arrivare alla vita piena. Continuiamo insistentemente la nostra preghiera per la pace e perché sia cambiato il cuore di chi semina violenza.

Chiediamo a Dio la sua misericordia per essere liberati dalla tentazione di voltargli le spalle e adorare gli idoli.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

V/. Kýrie, eléison. R/ **Kýrie, eléison.**
V/. Christe, eléison. R/ **Christe, eléison.**
V/. Kýrie, eléison. R/ **Kýrie, eléison.**

COLLETTA

Signore misericordioso,
che sempre ascolti la preghiera del tuo popolo, tendi verso di noi la tua mano, perché, nutriti con il pane della Parola e fortificati dallo Spirito, vinciamo le seduzioni del maligno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.
Amen.

PRIMA LETTURA (Dt 26,4-10)

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo e disse:

«Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: «Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato». Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 90)

Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.

Chi abita al riparo dell'Altissimo passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente. Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido».

Non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda. Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.

Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra. Calpesterai leoni e vipere, schiacterai leoncelli e draghi.



«Lo libererò, perché a me si è legato, lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome. Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso.

SECONDA LETTURA (Rm 10,8-13)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, che cosa dice [Mosè]? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti:

«Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Lode a te o Cristo, Re di eterna gloria.

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te o Cristo, Re di eterna gloria.

VANGELO (Lc 6,1-13)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

La liturgia della Parola di questa prima domenica di Quaresima si presenta come una grande introduzione alla fase più importante dell'anno liturgico. Se volessimo trovare un filo conduttore che organizzi in unità la selezione dei testi più che all'appariscente tematica della «tentazione» dovremmo ricorrere alla tesi fondamentale della **fedè professata**. Infatti, la **prima lettura** raccoglie un frammento arcaico di «Credo d'Israele» conservato dal testo di una riforma religiosa del VII sec., il libro del Deuteronomio. In realtà questo Credo è assunto come un segno vivo della continua tradizione di fede che da secoli illuminava il cammino del popolo ebraico. Questa professione di fede, ambientata nel contesto liturgico della festa primaverile delle primizie (26,4), è strutturata attorno a tre articoli di fede: *la vocazione dei patriarchi* (Giacobbe, «arameo errante»), *il dono della libertà* dopo l'esperienza amara dell'Egitto, *il dono della terra*, cioè della patria libera «dove scorre latte e miele». Da questa struttura emerge in forma limpidissima la qualità **della fedè ebraica: essa è per eccellenza storica**. Dio non è da cercare in una fumosa esperienza misticheggiante, Dio non è un'astratta ideologia, Dio è una presenza «incarnata» nella trama pesante e spesso fragile delle vicende umane. **È la storia il luogo della parola di Dio e della Rivelazione e la risposta dell'uomo dev'essere parallelamente storica ed esistenziale**. La formula di fede perfetta nella Bibbia è la celebrazione delle azioni di Dio, del suo ininterrotto e viscerale amore per il suo popolo, la più alta preghiera è l'inno, la lode pura, il riconoscere e celebrare le grandi opere di Dio e la forma più genuina di morale è l'impegno quotidiano nell'arco della propria storia per attuarvi quel progetto che Dio ci svela come suo disegno. Il vero volto di Dio emerge, quindi, da questa «eucaristia» che loda il Signore per il suo eterno amore per l'uomo. La pericope desunta dalla lettera ai Romani (**seconda lettura**) è, invece, uno splendido esempio di «Credo paolino. È la voce della Chiesa che dalla sua nascita ad oggi annuncia il centro della sua fede, cioè l'evento storico decisivo della Pasqua di Cristo. Infatti, le due linee della professione di fede citata da Paolo sono sinonime ed esprimono con due linguaggi lo stesso messaggio pasquale. La **prima linea proclama** che «Gesù è il Signore»: è la formulazione del mistero pasquale sotto il cosiddetto schema «Esaltazione» testimoniato dall'inno di Fil 2 0 dal tema giovanneo della «glorificazione-innalzamento» («quando sarò innalzato tutti trarrò a me»). La Pasqua svela il mistero di divinità e di gloria nascosto nel «servo» Gesù e il fedele, contemplando il fratello secondo la carne Gesù, attraverso la Pasqua, scopre il mistero del salvatore Cristo che, come il Padre, è «Signore». Il termine «Signore» (kyrios) è celebrazione di divinità perché rendeva nella versione greca dell'AT il nome sacro ed impronunciabile di Dio stesso, Jahweh. La **seconda linea** del Credo esprime il mistero pasquale con lo schema classico della «Risurrezione»: «Dio lo ha risuscitato dai morti» (v. 9; cfr. 1 Tess 1,10). Con questa formula si vuole sottolineare maggiormente la continuità della persona tra il Gesù-uomo terrestre e il Cristo-Dio risorto. **Si inaugura così la speranza del recupero totale dell'essere creato in Dio che, passando attraverso il Figlio suo nella creazione, l'ha redenta e santificata**. Questa fede aperta a tutti, a Giudei e a Greci, dev'essere professata con la «bocca» e col «cuore» (v.10), cioè con l'adesione totale

della coscienza («cuore») e con quella esistenziale e sperimentale della testimonianza («bocca»). «Bocca e cuore» non sono quindi separabili in un dualismo ipocrita: «all'intima adesione del cuore, cioè di tutta l'anima, intelligenza e volontà, deve corrispondere la professione esterna di questa fede». Ed è attraverso questa professione della fede che nasce la salvezza: **«Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato»** (v. 13). Anche il racconto delle tentazioni di Gesù che tradizionalmente apre il lezionario evangelico quaresimale (**vangelo**) **può essere considerato una professione di fede**: alla fiducia del Cristo nella parola di Dio sulla quale sono costruite tutte le risposte a Satana si unisce la fede della Chiesa che riconosce in Gesù non un Messia taumaturgico, terrenista e politico ma un Messia salvatore e liberatore. La narrazione, stilizzata in tre scene da Matteo e Luca, rivela una tipica impostazione specificamente lucana nell'inversione della seconda e terza scena: **per Luca il vertice della tentazione non è il monte ma Gerusalemme, la città sulla quale è centrato ed orientato tutto il Vangelo**. È noto, infatti, che l'opera lucana si apre e si chiude nel tempio di Gerusalemme ed ha nel suo cuore (cc. 9-19) quel lungo itinerario verso Gerusalemme che diventa un cammino-rivelazione verso il destino di Gesù. Ebbene, è proprio a Gerusalemme, vertice della vita di Cristo, che ha il suo culmine anche la tentazione. Là, infatti, si compie la suprema prova della messianicità di Gesù: egli dovrebbe rifiutare il suo destino ultimo, la salvezza attraverso la povertà estrema della Croce. Gesù rinunciarebbe così alla sua perfetta fiducia-obbedienza nel Padre e noi perderemmo la fede in un Salvatore. Ma Gesù, rispettando la libertà sovrana del disegno salvifico a cui è votato, pronuncia il suo «sì» definitivo al Padre e si abbandona totalmente al suo destino. Per Luca il terrore della **morte, cioè l'estrema frontiera della vicinanza di Cristo all'uomo**, è l'«agonia», la «tentazione» massima che Gesù deve superare e lo confermerà esplicitamente nella passione, assalto supremo di Satana contro Gesù (cfr. v. 13; 1 Cor 2,8). **Libero da questa tentazione, di cui le altre sono solo anticipazione, Gesù diventa per il fedele l'emblema luminoso della fede biblica, cioè dell'adesione piena e totale a Dio e al suo piano tracciato nel cosmo e nella storia**. La Quaresima si apre, quindi, con un forte appello alla riscoperta della purezza della fede liberandola da tutte le ignoranze, i surrogati, le escrescenze abitudinarie e magiche.

PROFESSIONE DI FEDE Simbolo apostolico

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Poncio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Per la Chiesa: sia sempre libera da ogni condizionamento e si prostri in adorazione solo di fronte al Signore Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo. Preghiamo.

Per la pace nel mondo, in particolare nella guerra tra Ucraina e Russia, perché prevalga il desiderio del bene, il dialogo costruttivo, il senso di responsabilità. Lo Spirito del Signore illumini ed orienti le scelte di coloro che governano i popoli e la Chiesa sia sempre segno e strumento di unità e concordia. Preghiamo.

Per ogni cristiano: specialmente in questo tempo di quaresima, riscopra e viva la vera penitenza, il digiuno e la preghiera, per vincere, con Gesù, ogni tentazione. Preghiamo.

Per le famiglie che accompagnano i loro figli nel cammino dei sacramenti, perché possano vivere la fede nella quotidianità delle loro vite. Preghiamo.

Per ciascuno di noi, perché Il cammino quaresimale ci educi a rinunciare all'avidità, che ci rende schiavi e produce conflitti. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Si rinnovi, o Signore, la nostra vita e col tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio, che santifica l'inizio della Quaresima tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi

li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Ci hai saziati, o Signore, con il pane del cielo che alimenta la fede, accresce la speranza e rafforza la carità: insegnaci ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

PREGHIERA PER LA PACE di san Papa Paolo VI

Signore Dio di pace, che hai creato gli uomini, oggetto della tua benevolenza, per essere i famigliari della tua gloria, noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie: perché ci hai inviato Gesù, tuo Figlio amatissimo, hai fatto di Lui nel mistero della sua Pasqua l'artefice di ogni salvezza, la sorgente di ogni pace, il legame di ogni fraternità.

Noi ti rendiamo grazie per i desideri, gli sforzi, le realizzazioni che il tuo Spirito di pace ha suscitato nel nostro tempo, per sostituire l'odio con l'amore, la diffidenza con la comprensione, l'indifferenza con la solidarietà.

Apri ancor più i nostri spiriti ed i nostri cuori alla esigenza concreta dell'amore di tutti i nostri fratelli; affinché possiamo essere sempre più dei costruttori di pace.

Ricordati, Padre di misericordia, di tutti quelli che sono in pena, soffrono e muoiono, nel generare un mondo più fraterno.

Che per gli uomini di ogni razza e di ogni lingua venga il tuo regno di Giustizia, di Pace e di Amore.
E che la terra sia ripiena della tua Gloria! Amen.



DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Merendine Olio dei Semi

Farina di grano 00 Latte 1 litro e 1/2 l.

Pannolini per bambini

Materiale per igiene personale: sapone, shampoo, dentifricio

Materiale per la pulizia della casa: sapone piatti, pavimenti

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione pacchi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.

Per informazioni chiamare i numeri *il lunedì e il martedì 3487608412*

Calendario delle stazioni quaresimali

Gli appuntamenti quaresimali sono sempre al giovedì alle ore 18,30. **Nella quaresima saranno in forma stazionale nelle chiese parrocchiali fuori le mura**

Giovedì 3 marzo **S. Concordio**

Giovedì 10 marzo **Arancio**

Giovedì 17 marzo **S. Anna**

Giovedì 24 marzo **San Vito**

Giovedì 31 marzo **San Marco**

Giovedì 7 aprile **Centro Storico santa Maria Forisportam** celebrazione comunitaria della riconciliazione nella III forma

Nella nostra Parrocchia del Centro Storico nel tempo di Quaresima non viene celebrata la messa feriale del giovedì, ore 18,00 a san Leonardo in Borghi

GLI AIUTI PER L'UCRAINA

Mentre il mondo intero resta con il fiato sospeso sulle sorti del negoziato tra Ucraina e Russia, la solidarietà delle nostre comunità cristiane non si è fatta attendere nella preghiera come nella risposta ai primi appelli di aiuto. In particolare, in questa prima l'ufficio pastorale Caritas, è lo strumento incaricato a cui è possibile offrire il proprio aiuto all'azione umanitaria attraverso una delle modalità sottodescritte. Per quanto riguarda la questione **accoglienza**, in queste ore stanno cominciando ad arrivare anche in territorio italiano alcuni dei tantissimi profughi in fuga dal conflitto. Per far fronte a un numero di persone che ad oggi ancora non siamo in grado di quantificare, Caritas diocesana invita fin d'ora a **segnalare la disponibilità di case e appartamenti da parte di parrocchie e privati**. Per farlo basterà scrivere una mail a caritas@diocesilucca.it o telefonare al numero 0583 430939 (da lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 17.00). **Già nell'immediato, come annunciato dall'arcivescovo Paolo Giulietti durante la veglia di preghiera in cattedrale nella serata di lunedì 28 febbraio, anche la diocesi mette a disposizione per l'accoglienza alcuni suoi spazi sul territorio. Inoltre, sempre durante la veglia, è stata effettuata una raccolta offerte che saranno destinate proprio alle esigenze dei profughi in arrivo.**

È comunque sempre possibile fare un'offerta a Caritas diocesana sia per sostenere l'aiuto umanitario che per le eventuali necessità che dovessero emergere per una degna accoglienza:

• *bonifico bancario (causale "Ucraina") a Banco BPM – Iban: IT41 005034 13701 000000158569*

AGENDA PARROCCHIALE



6 DOMENICA

I Domenica di Quaresima

Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13

Gruppo san Tommaso. Partecipazione alla messa delle 10,30 in Santa Maria Bianca e incontro dopo la messa.

Incontro con le coppie che si preparano alla celebrazione del sacramento del matrimonio ore 21,00 locali di san Pietro Somaldi.

7 LUNEDÌ

Ss. Perpetua e Felicità
Lv 19,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46

8 MARTEDÌ

S. Giovanni di Dio
Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15

Apertura Centro di Ascolto ore 10-12 locali di san Paolino

9 MERCOLEDÌ

S. Francesca Romana
Gn 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32

Canale youtube della Diocesi ore 21,00

I MERCOLEDÌ DELL'ENERGIA, incontro con il dott. Tonino Cantelmi su **Fenomenologia della stanchezza**

10 GIOVEDÌ

S. Vittore
Est 4,17 Sal 137; Mt 7,7-12

STAZIONE QUARESIMALE DELLA CHIESA NELLA CITTÀ

Chiesa di dell'Arancio, ore 18,30

Non c'è la messa delle ore 18,00 a san Leonardo in Borghi

La lettura degli Atti degli Apostoli ore 10,00 nella chiesa di santa Maria Forisportam

11 VENERDÌ

S. Sofronio
Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26

Tempo di ascolto e confessioni, san Leonardo in Borghi, dalle 16,30 alle 18,00

Lettura e commento dei testi della Parola di Dio della domenica ore 18,30 san Leonardo in Borghi

12 SABATO

S. Massimiliano
Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48

Gruppo san Tommaso (V elementare) celebrazione del Sacramento della Riconciliazione (prima confessione) ore 15,00 chiesa di san Pietro Somaldi.

Gruppo san Pierino (IV elem) incontro ore 11,00 chiesa di san Paolino

13 DOMENICA

II Domenica di Quaresima

Gen 15,5-12.17-18; Sal 26; Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36

Gruppo san Leonardo (III elem.), genitori e ragazzi, partecipazione alla messa delle 10,30 e a seguire incontro di inizio del cammino di accompagnamento alla fede.

VICINI NELLA PREGHIERA CON... le famiglie di **Gaetano Giani Luporini e Menchini Iolanda** che sono tornati alla Casa del Padre

TEMPO DI QUARESIMA

IL TEMPO DI QUARESIMA

IL CAMMINO PENITENZIALE

Il vangelo che è stato proclamato nella liturgia eucaristica del **mercoledì delle ceneri** indica la via del cammino di questo tempo “spirituale”: **preghiera, digiuno ed elemosina**. La vita cristiana è una trasformazione tra la grazia di Dio e la risposta dell'uomo che ad essa collabora, per questo la sapienza spirituale eredita dal primo testamento alcune pratiche concrete che hanno valore in quanto fanno leva sulla realtà dell'uomo e chiedono di uscire da sé per dare fondamento al proprio vivere sul Signore: **il rapporto con il cibo (per non morire) con Dio (affermazione dell'io), con i beni (sicurezza del futuro)**

Digiuno. La vita è legata al cibo e avendo un'inconfessata paura di morire si finisce per diventare schiavi del cibo. Il digiuno non è tanto una penitenza quanto un cammino di riscoperta che la vita primariamente non dipende dal cibo ma dalla comunione con Dio. Esso è preghiera del corpo” ed ha senso se ad esso corrisponde la ricerca di Dio, il tempo della preghiera.

Preghiera. La preghiera è una relazione viva che avviene nel mistero e ha per protagonista Dio stesso in dialogo con il credente – la prima forma della preghiera infatti è l'ascolto della parola di Dio! Essa è l'opera dello Spirito Santo che rende somiglianti al Cristo, partecipi della sua vita. In quanto relazione filiale con Dio Padre la preghiera vince il delirio di onnipotenza nascosto nell'uomo e

gli dona la vera umiltà che apre a cercare se stessi nella volontà di Dio più che nella propria.

Elemosina. Il desiderio di vita porta a cercare sicurezza nell'accumulo dei beni che possano assicurare un futuro tranquillo e per questo si fanno lotte fraterne, si ignora la giustizia sociale, si mortifica la condivisione, si fanno guerre tra popoli. L'esperienza di un rapporto con Dio conosciuto come Padre apre a uno sguardo nuovo verso l'umanità, lo sguardo stesso del Padre che si prende cura dei figli. Così la condivisione vince l'ansia per la propria sicurezza e genera la libertà dalla schiavitù dei beni.

I MERCOLEDÌ DELL'ENERGIA

Una interessante iniziativa diocesana proposta dal vescovo Paolo nella sua lettera pastorale: sono quattro appuntamenti serali su youtube, dal 9 al 30 marzo, alle ore 21.00, dove incontriamo quattro esperti per riflettere sulla stanchezza, sulla ripartenza ecclesiale, sulla ripartenza sociale e sulla ripartenza educativa. **Mercoledì' 9 febbraio, ore 21 su youtube**, ci incontriamo con il **dott. Tonino Cantelmi**, psichiatra e direttore dell'Istituto “don Guanella” di Roma sul tema **FENOMENOLOGIA DELLA STANCHEZZA**.

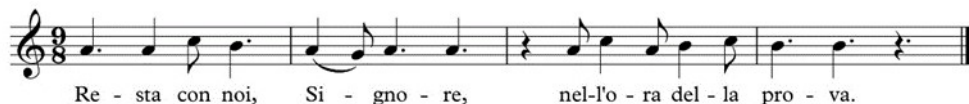
I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

INGRESSO : VI DARÒ UN CUORE NUOVO

**Vi darò un cuore nuovo
Vi darò un cuore nuovo
metterò dentro di voi
uno spirito nuovo.**

Vi prenderò dalle genti
vi radunerò da ogni terra
e vi condurrò sul vostro suolo. **Rit.**

Vi aspergerò con acqua pura
e io vi purificherò
e voi sarete purificati. **Rit.**



**OFFERTORIO: IO NON SONO DEGNO
Io non sono degno di ciò che fai per me:
Tu che ami tanto uno come me
Vedi non ho nulla da donare a Te
Ma se Tu lo vuoi prendi me**

Sono come la polvere alzata dal vento

Sono come la pioggia caduta dal cielo
Sono come una canna spezzata dall'uragano
Se Tu, Signore, non sei con me. **Rit.**

Contro i miei nemici Tu mi fai forte
Io non temo nulla e aspetto la morte
Sento che sei vicino, che mi aiuterai

**COMUNIONE: TU MI CONOSCI SIGNORE
Tu mi conosci Signore
e mi tieni per mano,
per le strade di una vita
che non finirà.**

Tu mi conosci fino in fondo, non ti sono nascoste le mie vie.

I miei pensieri Tu li sai, le parole che dirò le conosci già. **Rit.**

Prendo le ali dell'aurora,
per fuggire, per non vederti più.

Anche lontano vedo te.
La tua mano è su di me non mi lasci mai. **Rit.**

Tu hai tessuto la mia carne, i
n mia madre mi conoscevi già.
Come un prodigio esulterò.
enza fine canterò, ti ringrazierò. **Rit.**

Guardami, Dio, guarda il mio cuore, se percorro la via di verità.

Guida i miei passi verso Te.
La tua luce sia con me,
mi accompagnerà. **Rit.**

FINALE: TI SEGUIRÒ

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore
E nella tua strada camminerò.

Ti seguirò nella via del dolore
E la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via dell'amore
E donerò al mondo la vita

Ti seguirò nella via della gioia
E la tua luce ci guiderà

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187

e-mail: parrocchia@lucatranoi.it
www.lucatranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (190 posti)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale (senza segnalazione della presenza)

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi www.diocesilucca.it; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero 0583 53576, dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12

0583 53576